

Attualità

Redazione - Federfarma

Resoconto delle tre giornate della XXI Edizione della grande manifestazione sulla farmacia

COSMOFARMA EXHIBITION 2017 LA CONFERMA DI UNA LEADERSHIP

La più alta affluenza di visitatori (32.000 presenze), un'area fieristica cresciuta del 5% (oltre 400 espositori con più di 1.000 brand) e un'attività congressuale di tutto rispetto (90 convegni d'aggiornamento professionale e ben 740 incontri programmati con le imprese): sono i numeri conclusivi della XXI edizione di Cosmofarma Exhibition, tenutasi a Bologna dal 5 al 7 maggio. Numeri che confermano la sua leadership tra gli eventi del mondo farmaceutico, e non soltanto italiano.

Tra i numerosi appuntamenti che la manifestazione ha offerto (impossibile ricordarli tutti), di grande rilievo sono stati quelli proposti da Federfarma, a partire dal convegno istituzionale di sabato mattina su "Quali sfide per la farmacia che si rinnova", che si è aperto con la presentazione del nuovo marchio della "Farmacia dei servizi", realizzato da Antonio Romano, famoso maestro di brand design. Un marchio, ha precisato "che è la rappresentazione grafica del vostro futuro e che invita a unire le forze per fare rete". Vi sono presenti i simboli della categoria, croce e mortaio, e con due "F" di Federfarma inclinate in un disegno amodale (positivo/negativo), che invita i farmacisti "a sentirsi parte di un grande progetto" (vedasi "Il Punto" di pag. 3).

Subito a seguire l'incontro sul Ddl Concorrenza con il relatore al disegno di legge Luigi Marino (Ap-Ncd) che, rispondendo alle domande di Andrea Pancani, ha suggerito di "non dare per scontato che l'apertura della titolarità al capitale divenga legge entro la fine dell'anno". Ci sono scogli rilevanti -ha spiegato- come le norme sul mercato libero dell'energia e le tutele sul telemarketing, che potrebbero rallentare il cammino del Ddl, anche da parte di chi desidera bloccare il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che vorrebbe, subito dopo, partire con un suo nuovo decreto sulla concorrenza.

Il segretario di Federfarma, Alfonso Misasi,

si è soffermato sull'impegno profuso per migliorare il provvedimento. "Siamo riusciti -ha detto- a far capire che il farmaco non è un bene qualunque, ma non siamo riusciti a ottenere la presenza obbligatoria del farmacista nelle società di capitale". L'impegno ora -ha precisato il presidente del Sunifar, Alfredo Orlandi- "è capire quali saranno le reali criticità di questo cambiamento, e poi, a bocce ferme, agire compatti". Da parte sua, il presidente di Federfarma, Annarosa Racca, ha ribadito che è stata corale la battaglia di tutta la categoria sul Ddl: "Federfarma continuerà a seguire l'iter legislativo: vigiliamo e insieme prepariamoci a difendere la nostra libertà e indipendenza". E che la farmacia abbia le carte in regola per combattere lo ha confermato proprio il senatore Marino, invitando, però, a trovare una soluzione al problema parafarmacie. "L'esperienza di Milano, dove le farmacie comunali sono in catena da anni -ha concluso Misasi- dimostra non soltanto che le farmacie indipendenti possono reggere il colpo, ma anche reagire con successo".

Il convegno di Federfarma è poi proseguito con un approfondimento sulla farmacia rurale, tenuto dal presidente Alfredo Orlandi, dal vicepresidente Luigi Sauro, dal segretario Roberto Grubissa, e da Clara Mottinelli, responsabile dei rurali della Lombardia, per ribadire il ruolo sociale, oltre che sanitario, garantito dalla presenza dei colleghi anche nelle aree più disagiate del Paese. "Siamo un gruppo compatto -ha precisato il presidente Orlandi- che lavora per tutti e che contribuisce, con un impegno costante notte e giorno, a valorizzare il ruolo socio-sanitario di tutta la farmacia sul territorio".

L'incontro Federfarma si è concluso con un dibattito sul tema "Distribuzione dei farmaci, il punto sui lavori del tavolo sulla farmaceutica", con la partecipazione dei rappresentanti del mondo del farmaco, che fanno

parte del Tavolo sulla farmaceutica istituito presso l'Aifa (ministeri, Aifa, Sifo, industria, distribuzione). Si è parlato di distribuzione diretta e Dpc, della necessità di razionalizzare e armonizzare i diversi sistemi regionali, come pure di rivedere il Pht, per correggere le storture dall'uso improprio che ne fanno le Regioni. Capita, infatti, che si impongano inutili disagi al paziente per modalità distributive che, alla fin fine, risultano pure più onerose. La vicepresidente di Assogenerici, Cinzia Falasco Volpin, per esempio, ha ricordato la procedura adottata dalla Regione Lombardia: "Essa prevede la fuoriuscita automatica del farmaco dalla Dd o Dpc entro 60 giorni dalla scadenza della relativa copertura brevettuale". La mattinata di lavoro è stata l'occasione per fare il punto sulle principali problematiche del comparto e sulle sfide che la farmacia dovrà affrontare anche sul piano della necessaria innovazione.

Molti altri sono stati gli appuntamenti organizzati da Federfarma, quali la conferenza stampa di venerdì 5 pomeriggio sul progetto "Integratori e benessere", per annunciare il via alla campagna "multicanale" (social-web e farmacie) organizzata da Integratori Italia-Aiipa e Federfarma, in modo da promuovere una corretta informazione e difendersi dalle false notizie spesso diffuse in rete (vedasi la rubrica "Attualità" a pag. 13). Molto seguito anche l'incontro per la firma del protocollo Sit-Federfarma, con il quale la Società italiana di telemedicina si impegna a certificare le apparecchiature e i referti della piattaforma Promofarma, così da garantire qualità e attendibilità dei servizi diagnostici in farmacia (vedasi notizia a pag. 12).

Va sottolineato anche l'incontro di sabato pomeriggio organizzato da Federfarma Servizi su "Autonomia imprenditoriale e sistema evoluto in rete", che ha stimolato un'approfondita analisi delle aggregazioni, partendo

dalla situazione nei diversi Paesi europei proposta da Giorgio Cenciarelli di Quintilesims. Si sono così analizzati i diversi scenari che si delineeranno con l'arrivo del capitale nella titolarità della farmacia: riduzione del numero dei grossisti, modifica dell'organizzazione commerciale delle aziende, nuovi modelli e software gestionali, sviluppo dei prodotti "private label". Un acceleratore -secondo Erika Mallarini di Sda Bocconi- di un processo già in atto, ma destinato a crescere, dando importanza al "branding" nella scelta della farmacia. Ecco allora l'importanza di una certificazione che venga da Federfarma e Federfarma Servizi, capace d'individuare le vere catene rispettose dalla professionalità e dell'indipendenza della farmacia. È proprio quanto hanno concordato i rispettivi presidenti, Annarosa Racca e Antonello Mirone, che si sono impegnati a firmare un accordo in tal senso, capace d'individuare un "bollino" che distingua le reti "a misura del farmacista", da quelle "a misura del mercato".

Non possiamo poi dimenticare l'incontro di domenica mattina tra Federfarma e i commercialisti, aperto da Gioacchino Nicolosi e da Michele Di Iorio ("Dopo anni bui, Credi-farma ha chiuso il 2016 in attivo: una forte

inversione di tendenza che fa ben sperare"). L'amministratore delegato Marco Alessandrini ha, quindi, offerto un quadro della situazione economica, partendo dagli Stati Uniti, passando per l'Europa e approdando poi all'Italia, che finalmente registra una ripresa trainata dagli investimenti, resi ora possibili anche dai recenti provvedimenti governativi in tema di superammortamento e iperammortamento. L'incontro è dunque proseguito con gli interventi di Antonio Vento e Giampiero Brunello, che hanno ridimensionato le voci sui continui fallimenti delle farmacie, precisando che il peggio è già passato. "Non si può generalizzare -ha detto Brunello- A molti dei miei clienti titolari oggi gli affari vanno meglio di prima". Interessanti anche le sue precisazioni in merito ai servizi di autoanalisi erogati dalle farmacie: basta lo scontrino parlante per documentare fiscalmente queste prestazioni. Per quanto riguarda, poi, l'esenzione dall'Iva, rimangono esclusi soltanto i servizi forniti dalle farmacie con l'intervento di un professionista sanitario, mentre le analisi in autocontrollo vanno assoggettate all'aliquota del 22%.

Molti altri gli incontri che hanno registrato alto interesse e grande partecipazione: dalla

Business Conference al convegno Farmindustria sul Biotech, dall'indagine Doxa per Dompe sull'impiego della tecnologia al "farmacista aumentato" presentato da Quintilesims, dal V Osservatorio **Cosmofarma** sul settore cosmetico ai numerosi appuntamenti organizzati dal Gruppo Cosmesi in farmacia di Cosmetica Italia, dal convegno "Professione farmacista" di Fenagifar, presieduto dal neo eletto presidente Davide Petrosillo, all'Arena by **Cosmofarma**, con i giovani studenti dell'Università di Pisa, e al Simposio Tricologia, dai vari incontri tenutisi nell'ambito della Nutraceuticals Conference by Nuce alla presentazione del progetto Farmacia Futura e della rete "Farma Manager Network" di Federfarma Milano, fino ad arrivare al **Cosmofarma** Start-Up Village, con i suoi 18 nuovi interessanti progetti.

"Anche quest'anno -ha precisato il presidente di Federfarma, Annarosa Racca- i temi trattati a **Cosmofarma** sono stati di grande interesse per una farmacia che vuole essere al passo con i tempi. Molti, infatti, sono stati gli spunti di aggiornamento per lo sviluppo professionale e tecnologico di una farmacia e di un farmacista che rivendicano il loro ruolo essenziale di presidio sociale e sanitario sul territorio".

Attualità

COSMOFARMA EXHIBITION 2017
LA CONFERMA DI UNA LEADERSHIP

Il settore farmaceutico italiano ha vissuto una settimana intensa e produttiva, con un ricco calendario di eventi e conferenze che hanno permesso di affrontare le sfide del mercato e di individuare le strategie per il futuro.

Il punto di partenza è stato il convegno "Professione farmacista" di Fenagifar, presieduto dal neo eletto presidente Davide Petrosillo, all'Arena by **Cosmofarma**, con i giovani studenti dell'Università di Pisa, e al Simposio Tricologia, dai vari incontri tenutisi nell'ambito della Nutraceuticals Conference by Nuce alla presentazione del progetto Farmacia Futura e della rete "Farma Manager Network" di Federfarma Milano, fino ad arrivare al **Cosmofarma** Start-Up Village, con i suoi 18 nuovi interessanti progetti.

"Anche quest'anno -ha precisato il presidente di Federfarma, Annarosa Racca- i temi trattati a **Cosmofarma** sono stati di grande interesse per una farmacia che vuole essere al passo con i tempi. Molti, infatti, sono stati gli spunti di aggiornamento per lo sviluppo professionale e tecnologico di una farmacia e di un farmacista che rivendicano il loro ruolo essenziale di presidio sociale e sanitario sul territorio".

KAROS Spray Orale

Si comunica ai Signori farmacisti che dal 02/05/2017 è in commercio

KAROS Spray Orale è una soluzione a base di olio salivare con il quale si può migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da patologie orali.

KAROS Spray Orale è un prodotto a base di olio salivare con il quale si può migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da patologie orali.

Confezione: flacone multi-dose spray da 30 ml contenente: olio salivare a pH

EAN: 8032038911945 Cod. prod.: 903801910

Prezzo al pubblico: € 14,50